

POLITECHNICA

Società d'ingegneria

Guasti S. Cecilia 16 - 43125 Parma
Tel. 0521 200415/285267 - Fax 0521/221331

Dott. Daniele Ferretti
Arch. Isabella Tagliavini

PROVINCIA DI PARMA

CLIENTE Customer

Coltaro (Parma)

LOCALITA' Site

PRATICA AMMINISTRATIVA Administrative document

RELAZIONE GENERALE

OGGETTO Object

Tav. A1

NUMERAZIONE TAVOLA - Design number

A4

SCALA Scale

FORM. Size

FG.Sh/DI Of

Progetto esecutivo

LIVELLO PROGETTAZIONE - Level

PROGETTO Project Arch. Urb. Isabella Tagliavini

DIS.TO Made by

CONTR.TO Chk.d

APPR.TO Appr.d

O I 7 1 E 0 R G 0 2 0 1

DOCUMENTO N°

Docum. n°

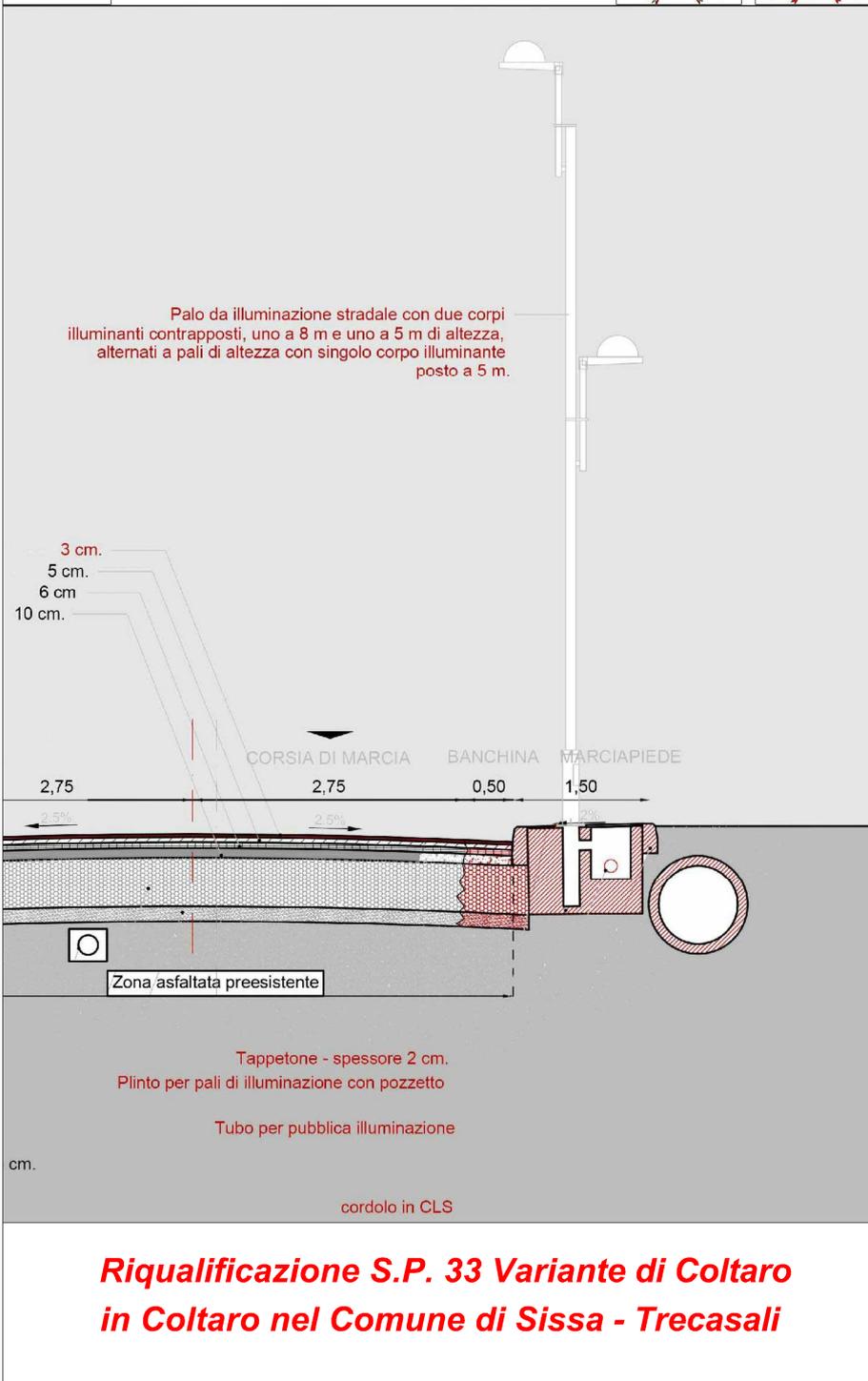
FILE OI71E0RG0201.dwg

SOST.TO DA Replace by

SOST.SCE IL Replace



PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI SISSA - TRECASALI



**Riqualificazione S.P. 33 Variante di Coltaro
in Coltaro nel Comune di Sissa - Trecasali**

N°	DESCRIZIONE Descrip.	DIS. Made	DATA Date	CONT. Chk.	DATA Date	APP. App.	DATA Date	NOTE
4	REV. 04	IT	14/01/20	IT	14/01/20	DF	14/01/20	Introduzione di precisazioni
3	REV. 03	IT	31/07/19	IT	31/07/19	DF	31/07/19	Aggiornamento progetto
2	REV. 02	IT	26/07/18	IT	29/07/18	DF	05/08/18	Rimissione progetto per modifica piazzole sopraelevate
1	REV. 01	GM	26/07/17	IT	29/07/17	DF	29/07/17	Rimissione progetto a seguito aggiornamento Piano economico
0	EMISSIONE	SM	23/09/14	MC	29/09/14	DF	29/09/14	

REVISIONI Revisions

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DI PROGETTO

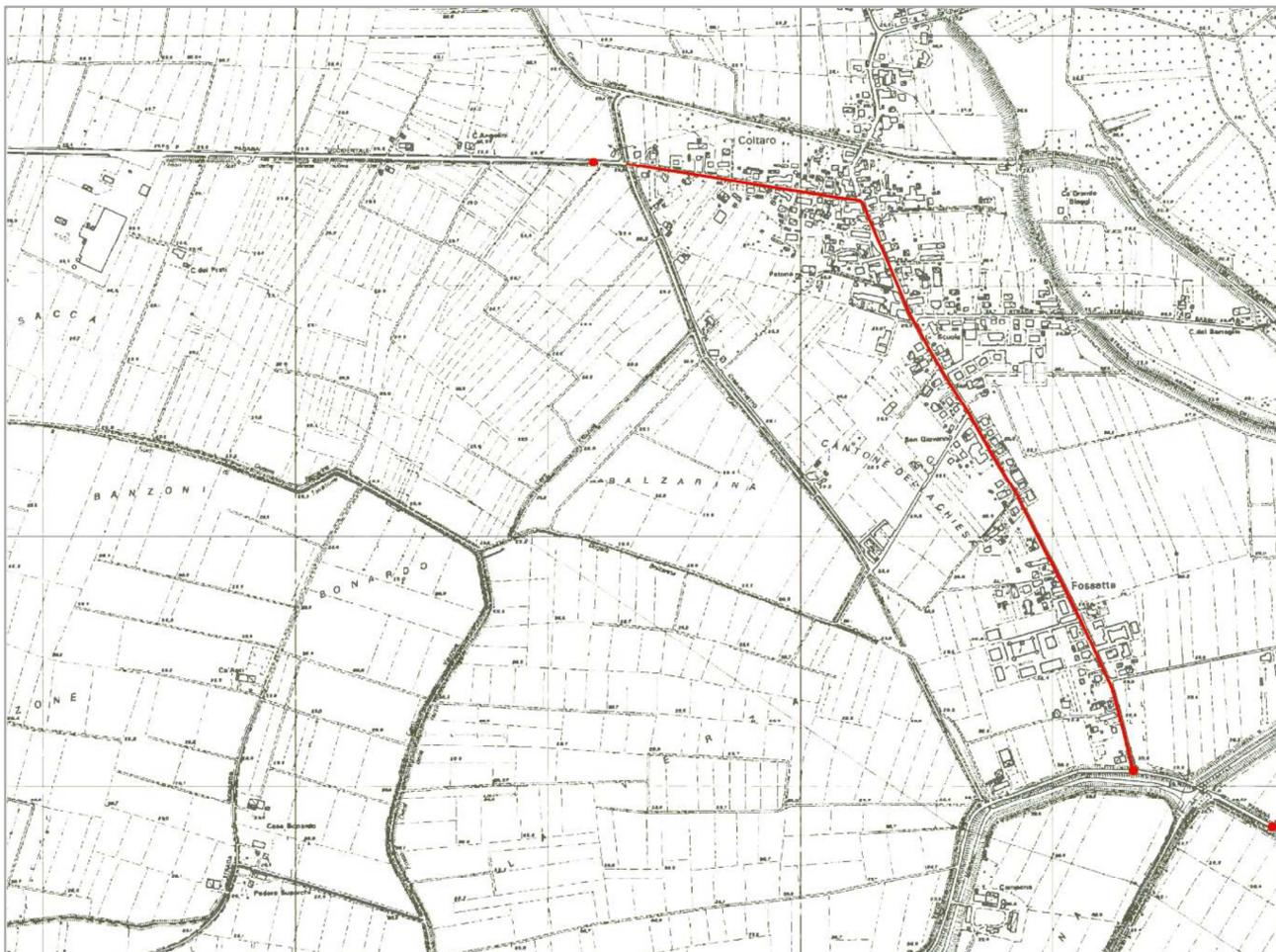
2. STATO DI FATTO

3. PROGETTO

4. PROBLEMATICHE ESPROPRIATIVE

5. CRITERI DI DEFINIZIONE COSTI

1. PREMESSA E OBIETTIVI DI PROGETTO



Oggetto dell'intervento è la progettazione della riqualificazione della Strada Provinciale 33 all'interno dell'abitato di Coltaro di Sissa.

La strada in questione attraversa l'abitato in direzione nord-sud e successivamente gira verso ovest a collegare Coltaro con Torricella e Sissa.

L'intervento previsto riguarderà il tratto urbano della provinciale – denominato Via Roma - dal bivio sulla strada Sissa-Colorno all'incrocio con Via Stradella, e il tratto di Via Stradella da tale incrocio fino al bivio con Via Aldo Moro.

Complessivamente, si tratta di circa 1.500 metri di percorso stradale urbano.

Le caratteristiche del percorso stradale interessato risentono chiaramente della tipologia insediativa del nucleo di Coltaro: si tratta di una piccola località sviluppatasi lungo il tratto stradale che conduce agli argini maestri del Po, e in anella lungo la via residenze e dimore rurali, senza particolari gerarchie spaziali e funzionali senza la presenza di una piazza vera e propria.



Su **Via Roma**, quasi al centro del paese, vi sono la parrocchiale sul lato sinistro e il circolo ricreativo sul lato destro, che insieme ad alcuni negozi creano un minimo effetto di centralità.



La **porzione stradale che ha andamento est-ovest (Via Stradella)** e **quella che prosegue verso nord fino all'argine** sono invece brani di collegamento extraurbano che sono stati interessati parzialmente dall'espansione urbana di Coltaro. In essi prevale assolutamente il rapporto percettivo col paesaggio circostante.



In tale situazione, la funzione del progetto di riqualificazione stradale è duplice:

- da un lato si tratta di **ridisegnare la via**, dando uniformità agli allineamenti laterali dei marciapiedi, e ridefinendo gli aspetti di arredo, dalle luci agli elementi minori
- dall'altro si tratta di fare in modo che tale ridisegno riesca ad attribuire agli spazi così rinnovati una migliore e più chiara **identità fruitiva e formale**, così che il sistema di spazi e percorsi collettivi sia meglio identificabile e offra modalità fruitive connotate da sicurezza e piacevolezza.

Le **scelte progettuali** selezionate hanno dunque come obiettivo la creazione di una percezione più nitida del paese come un centro urbano, fruibile in sicurezza anche a piedi.

A tale scopo si è deciso:

- di dare continuità ai percorsi pedonali, oggi solo parzialmente presenti e discontinui,
- di potenziare l'illuminazione pubblica
- di porre in essere dei sistemi per diminuire la velocità del traffico veicolare.



2. STATO DI FATTO

Oggi la principale strada interessata dal progetto di riqualificazione (Via Roma) presenta **marciapiedi** solo nel tratto centrale, corrispondente a quello che possiamo riconoscere come il nucleo cittadino e dove sono presenti i servizi principali. È sembrato opportuno valutare l'estensione di tali percorsi pedonali fino a quello che abbiamo identificato come l'inizio del paese in direzione sud, dove le abitazioni cominciano ad avere una certa densità, e, nella direzione opposta, fino alla fine del paese verso ovest, coinvolgendo nella progettazione Via Stradella.

Nell'ambito dei rilievi preliminari sono state dunque interessate l'intera Via Roma, dalla diramazione dalla strada di Colorno fino al punto in cui incrocia Via Stradella e Via Stradella dalla diramazione su Via Roma fino al bivio con Via Aldo Moro.

In pratica si è considerato l'intero tratto viario urbano, da cartello a cartello.

Tale identificazione trova precisa sovrapposizione con la strumentazione urbanistica comunale: nelle tavole di **PSC e POC** il perimetro del centro abitato coincide con la zona considerata e le poche diramazioni di viabilità minore laterali (*cfr. allegati grafici*).

Per quanto riguarda l'**illuminazione** pubblica oggi sono presenti pali e luci di tipo stradale, mentre un'illuminazione più a scala pedonale esiste solo nei pressi della chiesa, dove è presente una zona pavimentata frontale, a mo' di sagrato.

L'intero sistema di illuminazione, di non recente installazione, appare chiaramente da sostituire e, nel tratto principale coincidente col centro del paese, da potenziare e integrare.

La luminosità data dagli attuali pali stradali è infatti abbastanza uniforme ma scarsa, e non contribuisce a sottolineare la rilevanza e le possibilità fruibili delle aree centrali.

La nuova illuminazione non potrà peraltro essere esclusivamente dimensionata sulla fruizione pedonale, poiché la viabilità di attraversamento del nucleo di Coltaro assorbe anche traffico pesante proveniente da Sissa e dalle zone arginali.

Proprio in materia di **traffico veicolare**, il paese, affacciandosi su una strada provinciale per la sua interezza, deve affrontare la criticità derivante da flussi piuttosto intensi di viabilità, ivi compresi quelli generati da traffico pesante. In particolare sono stati identificati alcuni nodi, significativi per la vita del paese ma critici e pericolosi in relazione alla viabilità. Si tratta in particolare:

- dell'area antistante la Chiesa parrocchiale,
- di quella antistante il Circolo ricreativo e la breve zona commerciale
- di quella dove si concentrano le attività commerciali principali.

Per queste considerazioni, la progettazione si è orientata alla creazione di sistemi di dissuasione della velocità e di ridisegno di porzioni stradali. Avendo escluso sia l'utilizzo di dossi applicati alla carreggiata, contestati in passato per la notevole rumorosità, sia la possibilità di operare un ridisegno significativo dell'asta stradale a motivo delle presenze edilizie piuttosto vicine alle banchine, si è optato per la creazione di **porzioni di carreggiata rialzate**.

Una indagine specifica ha riguardato la ricognizione dettagliata della presenza di sottoservizi lungo gli assi stradali interessati dal progetto, allo scopo di identificare le potenziali **interferenze** che potrebbero verificarsi durante i lavori.

Per questo motivo sono state acquisite le cartografie dei seguenti enti:

- TELECOM
- IREN gas
- EMILIAMBIENTE acquedotto e acque bianche
- ENEL
- COMUNE per pubblica illuminazione e acque nere.

Sono inoltre stati effettuati sopralluoghi diretti con i vari tecnici degli enti stessi.

Il rischio di interferenze nel rifacimento dei marciapiedi è abbastanza modesto, perché quasi tutte le reti sono al di sotto della carreggiata stradale e i lavori di scavo previsti non sono rilevanti.

L'unico tema critico potrebbe essere legato al rifacimento della linea della pubblica illuminazione ed alla connessione delle bocche di lupo stradali col collettore delle acque piovane, le cui diramazioni potrebbero incrociarsi con sottoservizi presenti (*cfr. allegati grafici*).

Sotto il **profilo** squisitamente **geometrico** le strade oggetto di rilievo hanno un andamento **altimetrico** longitudinale del tutto regolare.

La pendenza trasversale oggi rilevata della **sezione stradale** non supera il 2%.

Da un punto di vista morfologico, il disegno dei tratti stradali presenta più situazioni, alcune con carreggiata accompagnata da banchine su entrambi i lati, in altri casi su un lato è presente un piccolo canale di scolo, ancora sono presenti tratti con doppia presenza di marciapiedi sui lati, infine in alcune zone vi è un lato servito da marciapiedi e l'altro lato con presenza di semplice banchina.

Le dimensioni trasversali della carreggiata vanno dai 5 ai 7 metri circa di larghezza.

Da segnalare - come si evidenzia nelle tavole di rilievo - che i limiti dei **muretti di recinzione** laterali quasi mai coincidono con l'effettivo confine di proprietà, essendo stata cura dei privati proprietari realizzare tali manufatti in leggero arretramento rispetto al proprio limite catastale.

Da segnalare infine, la pressoché totale assenza di **elementi di arredo**, quali sedute, zone ombreggiate e simili.

Infine, il **Progetto Esecutivo** del 2018/2019 elimina l'ipotesi di nuovi marciapiedi a nord dell'incrocio Via Roma/ Via Stradella, prolunga al massimo l'intervento su Via Roma verso Sud e integra le forniture di lampioni che in precedenza erano parziali. Vengono anche meglio precisate le porzioni di carreggiata rialzate e la collocazione della piazzola di sosta degli scuolabus, a seguito dei confronti con la comunità locale, svoltisi in più occasioni dal 2013 al 2018.

I pareri emersi dalle Conferenze dei Servizi tenutesi nel frattempo (21 settembre 2017 e 21 marzo 2019) vengono allegati in calce alla presente Relazione.

1. L'intervento sui marciapiedi

Per quanto riguarda i **marciapiedi** si è valutato di prevedere la realizzazione di un percorso continuo all'interno dell'intero nucleo urbano, per garantire ai pedoni condizioni di sicurezza e di piena fruibilità.

Per motivi economici ma anche in considerazione della sezione non molto ampia della strada in vari punti, il progetto ha previsto la realizzazione del marciapiede su un solo lato: il lato Ovest di Via Roma a partire dalla prima traversa sinistra venendo da Sud e fino all'incrocio con Via Stradella e il lato Nord di Via Stradella fino all'incrocio con Via Aldo Moro, privilegiando quelli dove si affacciano un maggior numero di abitazioni.

Avendo rilevato nel dettaglio i tratti stradali già dotati di marciapiede, il progetto prevede di inglobare questi ultimi nel ridisegno complessivo, senza adeguarne le dimensioni ma collegandoli direttamente a quelli di nuova realizzazione.

Sotto il profilo costruttivo, l'operazione non sarà immediata perché occorrerà comunque scavare longitudinalmente per l'inserimento dei lampioni e dei loro collegamenti, per questo nel computo si sono considerate alcune voci ad hoc.

I tratti viari che verranno dotati dei **nuovi marciapiedi** sono dunque i seguenti:

- Via Roma, dall'inizio dell'intervento a sud e fino all'incrocio in corrispondenza della chiesa e alcuni altri tratti intermedi ml. 670
- Via Stradella, dall'incrocio con via Roma fino all'incrocio con via Aldo Moro ml. 413

La **sezione minima** dei nuovi manufatti è di metri 1,50, dimensione che permette l'agevole passaggio nei due sensi dei pedoni ed è conforme alla normativa in materia di barriere architettoniche (cfr. punto 8.2 D.M. 236/89).

Solo in alcuni brevissimi punti tale misura trasversale non è stata mantenuta, a motivo della mancanza di spazi sufficienti tra carreggiata e muretti di recinzione. Anche in questi casi però è rispettato il dettato del decreto citato, laddove la richiesta della misura di ml. 1,50 è motivata dalla possibilità per le persone in carrozzina di operare un'adeguata rotazione, ma viene comunque ammessa la possibilità di brevi tratti di misura inferiore.

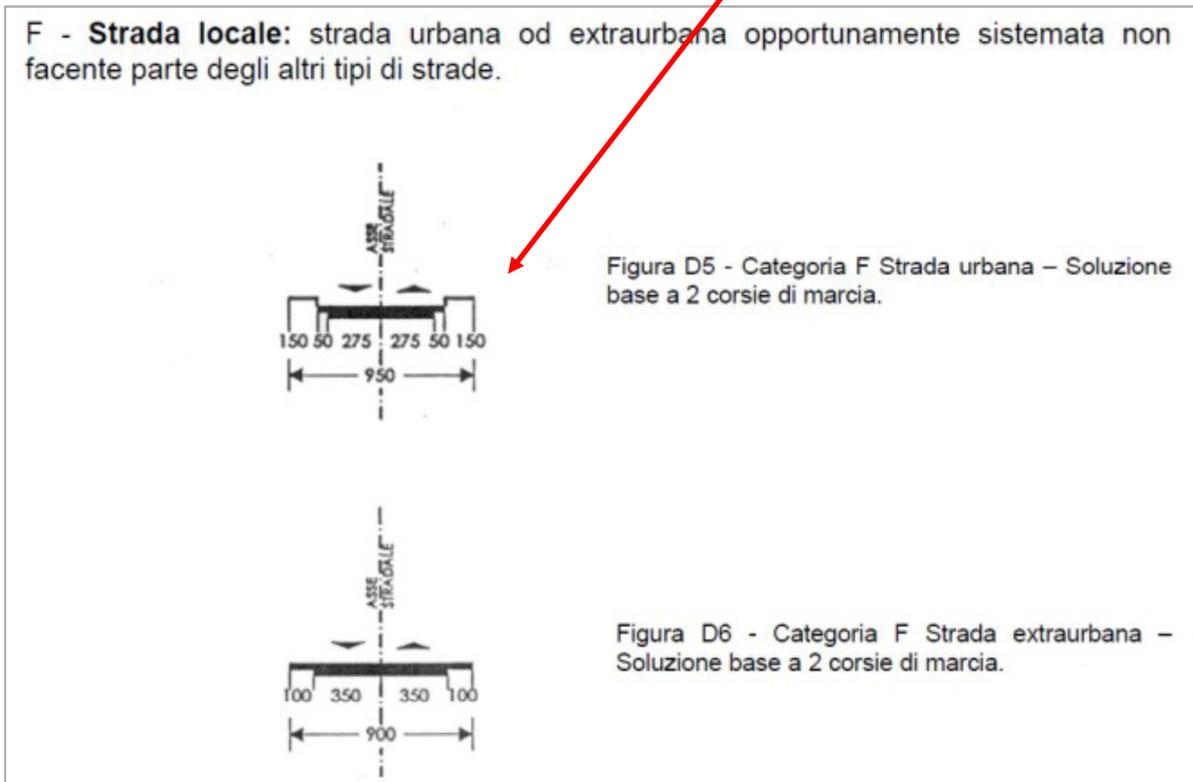
In molte parti, segnatamente su Via Stradella, i marciapiedi hanno una sezione maggiore, perché si è valutato corretto estendere l'intervento fino al punto di connessione con le delimitazioni delle proprietà private retrostanti.

Sotto il **profilo costruttivo** l'opzione prescelta è quella di realizzarli in asfalto con cordolature in cls, associando ad un certo recupero economico una immagine estetica forse più sobria.

Il ridisegno dei marciapiedi è stato naturalmente definito in stretta connessione col ridisegno della sezione stradale, che è stata regolarizzata e ampliata laddove possibile.

La S.P. 33 in questa porzione urbana è classificabile come “**Strada F urbana**” ai sensi del D.M. 5/11/2001 (“Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”) e del Nuovo Codice della Strada.

Le misure di riferimento della sezione tipo sono dunque le seguenti:



Nel nostro caso si è provveduto a :

- ridefinire la sezione stradale con la massima regolarità possibile, attestandosi su una sezione media di 6,50 ml, con 5,50 ml di carreggiata a due corsie e due banchine laterali di ml 0,50 ciascuna
- intervenire in deroga alla sezione tipo prescritta laddove non era possibile realizzare il marciapiede su entrambi i lati

Questo intervento di parziale rizezionamento comporterà naturalmente che l’**asse stradale** potrà parzialmente allontanarsi per vari tratti da quello attuale (*cfr. allegati grafici*). La cosa implicherà in fase costruttiva interventi di parziale fresatura e ricalibratura del pacchetto stradale complessivo.

L’ampliamento della sezione stradale implicherà alcuni interventi sulle **banchine laterali**, a seconda delle situazioni presenti:

- semplice risagomatura porzioni banchina stradale già in materiale compattato
- recupero di banchine oggi erbose e ricostituzione pacchetto stradale adeguato
- intubamento tratti fossi di scolo laterali e realizzazione all’estradosso di pacchetto stradale adeguato.

Operativamente sarà piuttosto delicata la fase di **raccordo tra carreggiata preesistente e nuove banchine**, la cui semplice giustapposizione potrebbe portare nel tempo ad assestamenti dei sottofondi ed alla creazione di impropri cedimenti sul limite del nuovo intervento. Per questo motivo occorrerà “entrare” parzialmente nella sede stradale esistente per poter meglio raccordare le diverse porzioni stradali (*cfr. allegati grafici*).

La creazione di nuovi marciapiedi e l'intervento sulle banchine potranno anche in essere la necessità di ridefinire il sistema di **scolo delle acque piovane** dalla sede stradale, scolo che oggi avviene in maniera sostanzialmente spontanea su quasi tutto il percorso interessato, con deflusso delle acque di pioggia dalla carreggiata alle banchine non confinate e quindi ai terreni o ai fossi adiacenti.

Su indicazione degli uffici tecnici provinciali, si è esclusa la possibilità di creare caditoie in sede stradale, a favore invece della creazione di bocche di lupo sulla cordolatura dei marciapiedi stessi.

Da tali inviti l'acqua piovana verrà fatta recapitare in sede propria alle linee di raccolta delle acque bianche già oggi presenti sull'intero tracciato e valutate di sezione adeguata dagli enti gestori.

L'ultimo aspetto relativo al ridisegno stradale fa riferimento alla scelta già accennata di realizzare **tratti sopraelevati di carreggiata**. L'intento, come già detto, è duplice:

- creare sistemi di dissuasione della velocità che mitighino l'impatto del traffico veicolare - anche di mezzi pesanti - che grava sul nucleo di Coltaro
- ridisegnare porzioni stradali per connotare alcune porzioni centrali in termini di semi-pedonabilità, sottolineando la presenza nelle immediate adiacenze di aree di interesse collettivo.

Tale scelta è stata dunque applicata:

- nel tratto stradale frontale al sagrato della parrocchiale, in diretta continuità con l'area a parcheggio posta sul lato opposto della strada
- nel tratto stradale frontale al circolo ricreativo
- nel punto di Via Stradella dove è prevista la realizzazione di una piccola piazzola di sosta per gli scuolabus.

L'intento esplicito è quello di segnalare all'utenza automobilistica l'ingresso in una zona sensibile (zona 30) e nello stesso tempo di permettere all'utenza pedonale una parziale "riappropriazione" di spazi fruitivi.

Sotto il profilo costruttivo, le porzioni rialzate di carreggiata verranno realizzate in pietra compattata, applicata ad una sottostante soletta armata per evitare le deformazioni che potrebbero derivare dal passaggio di mezzi pesanti. Le parti di limite tra asfalto piano e pavimentazione sopraelevata verranno dotate di una sorta di cordolatura lapidea di grande formato, nell'intento di evitare la formazione di giunti di separazione spontanei (*cf. allegati grafici*).

2. La nuova illuminazione

Come già evidenziato, la linea di illuminazione pubblica oggi esistente a Coltaro è costituita da lampioni stradali tradizionali.

Il progetto della nuova illuminazione parte da due assunti iniziali:

- la necessità di rinnovare una infrastruttura obsoleta, sia come corpi illuminanti che come linee di distribuzione
- la scelta progettuale di migliorare il "tono urbano" del centro di Coltaro.

Il progetto prevede dunque in primo luogo l'installazione di nuovi pali e nuovi corpi illuminanti di tipo stradale di altezza 8 m, per tutta la lunghezza dei tratti stradali interessati.

Tali luci sono però integrate da corpi illuminanti più bassi, dedicati alla fruizione pedonale dei percorsi, posti ad altezza di 5 m.

Poiché le caratteristiche di luminosità dei percorsi pedonali sono parzialmente differenti da quelli stradali, richiedendo luci più basse e ravvicinate, la sequenza dei corpi illuminanti ha due passi diversi tra pali stradali e pali pedonali.

Per questo motivo nel progetto si trova l'alternanza tra corpi illuminanti bassi direttamente applicati al palo del corpo illuminante stradale e corpi illuminanti pedonali collocati autonomamente su pali più bassi.

L'intero impianto verrà realizzato con luci a LED come nel rimanente territorio comunale e tra gli oneri dell'appaltatore è prevista la connessione col sistema di controllo remoto già attivo sugli impianti esistenti negli altri centri.

Sotto il profilo morfologico, si segnala che la scelta di utilizzare corpi illuminanti posizionati su palo a distanze regolari, costituisce anche un buon espediente progettuale per dare maggiore continuità visiva ad un fronte stradale connotato da forte irregolarità ed alternanza di fronti pieni ed angoli ineditati.

3. Aspetti di verde e di arredo

Nello studio dei possibili miglioramenti dell'immagine urbana e della qualità fruitiva del centro di Coltaro, si è anche esaminato nel dettaglio il tema del verde. Già oggi lungo il tracciato si segnalano numerose presenze arboree. Utilizzare l'impianto di nuove alberature per rafforzare l'immagine urbana di Coltaro, ottenendo nel contempo una evidente mitigazione climatica per i mesi estivi potrebbe essere una scelta assolutamente opportuna. Si è peraltro anche constatato come l'immediata vicinanza col paesaggio naturale e le modestissime dimensioni del paese non abbiano portato a sviluppare a Coltaro spazi fruitivi particolari, se si escludono le aree attorno al centro sociale.

L'incidenza economica nell'immediato della realizzazione dell'impianto arboreo e di irrigazione e successivamente della manutenzione, hanno fatto per il momento accantonare l'inserimento di interventi di verde.

Su questi aspetti potrà essere valutata un'eventuale integrazione se dall'appalto emergessero economie recuperabili. In tal caso la progettazione si potrà orientare all'inserimento di una breve cortina arborea a completamento dell'area stradale sopraelevate in corrispondenza del centro sociale, come era stato previsto nel progetto definitivo.

4. Le interferenze

Dai sopralluoghi effettuati con i tecnici dei vari enti, non è emersa alcuna richiesta di adeguamento e/o potenziamento di linee esistenti.

In sede di intervento ci si limiterà dunque al rifacimento completo della linea della pubblica illuminazione e alla risoluzione delle singole interferenze che potranno presentarsi in alcuni punti specifici (*cfr. allegati grafici*).

4. PROBLEMATICHE ESPROPRIATIVE

Il progetto di riqualificazione dei marciapiedi del centro di Coltaro si applica principalmente ad aree di proprietà già pubblica.

In generale il rilievo ha però permesso di evidenziare come molte fasce laterali, anche di piccolissima entità, vadano ad interessare porzioni di **proprietà private dei frontisti** (*cfr. allegati grafici*).

In particolare, laddove tra nuovo marciapiede di progetto e delimitazione delle proprietà private avrebbero potuto rimanere poche decine di centimetri non lavorati, si è privilegiato la completezza dell'intervento, ampliando quindi leggermente l'area interessata.

In totale vi sono dunque **mq. 1.167** di aree private per le quali sono in corso di definizione le modalità di acquisizione in diretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sissa-Trecasali.

In particolare, il piano particellare delle espropriazioni ha previsto l'acquisizione (a beneficio del Comune - trattandosi di intervento in ambito urbano) delle superfici di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera da apprendersi "ex novo".

Laddove invece il marciapiede già esiste, gli eventuali interventi previsti dal progetto si qualificheranno quale manutenzione straordinaria, da realizzarsi in corrispondenza di superfici già prima d'ora irreversibilmente modificate onde adibirle a funzioni pubbliche.

Laddove la relativa area di sedime non rientri nel demanio stradale o non sia di proprietà pubblica il Comune, qualora lo ritenga, potrà - in quanto autorità che già utilizza un bene immobile per scopo di interesse pubblico modificato in assenza di valido ed efficace provvedimento - disporre l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile mediante l'apposita procedura normata dall'articolo 42-bis del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità).

Per quanto invece riguarda i criteri sottesi alla quantificazione dell'indennità, si evidenzia che la realizzazione dell'opera comporta l'ablazione solamente di modeste superfici per lo più caratterizzantesi quali aree di pertinenza dei compendi edificati posti lungo il fronte stradale.

Ricorre pertanto la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, ragione per la quale - a mente del comma 1 del medesimo - "... *il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.*"

Evidentemente il dotare gli immobili prospicienti la strada di un marciapiede il quale garantirà un evidente aumento dei livelli di sicurezza e pertanto della fruibilità degli edifici anche alle utenze deboli, con conseguente tangibile ed immediato beneficio (anche in termini di commerciabilità e valorizzazione) per gli stessi.

Per tale ragione, risulta congruo limitare l'indennità al valore del terreno, cautelarmente stimato in valori che vanno da € 3,50 /mq. a € 6,00 /mq., cui assommare **n** indennizzo riferito al materiale inerte laddove presente, che si stima parametricamente nella misura di € 1,75/mq., ipotizzando uno spessore indicativo medio del sottofondo presente di 40 cm. e considerato che trattasi di regola di materiale eterogeneo e dunque di qualità scarsa.

Un ultimo aspetto riguarda poi le eventuali aree private per le quali si rendesse necessaria l'**occupazione temporanea** nel corso dei lavori.

Allo stato non sembra emergere una effettiva necessità di questo tipo.

5. CRITERI DI DEFINIZIONE COSTI

Nel Progetto Esecutivo di Riqualificazione dei marciapiedi del centro di Coltaro, per la definizione dei prezzi posti a base di gara si sono presi a riferimento:

- Il Prezziario CCIAA Parma 2018
- Il Prezziario Regionale 2018 (*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018*)
- I prezzi degli ultimi appalti analoghi per attività di realizzazione marciapiedi messi in atto dal Comune di Sissa-Trecasali nel 2016-2017



**PROVINCIA
DI PARMA**

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI
(art. 14 legge 241/90)

Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - 1° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: RIQUALIFICA DELLA SP 33 VARIANTE DI COLTARO IN LOC. COLTARO", proposta dell'Amministrazione Provinciale di Parma.

Convocazione con comunicazione del 06/09/2017 Prot. Gen. n° 24306/2017 e contestuale trasmissione degli elaborati di progetto.

Oggi Giovedì 21 Settembre 2017 presso il Palazzo "Giordani", sede operativa dell'Amministrazione Provinciale di Parma nella Sala riunioni A, è stata convocata la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori denominati:

"Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - 1° lotto" - progettazione definitiva dei lavori: "Riqualifica della SP 33 Variante di Coltaro in loc. Coltaro".

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Enti/Società convocate	Nome e Cognome
Comune di Sissa-Trecasali	Patrizia Gaibazzi Gabriele Bertozzi
Arpae Emilia-Romagna Sezione Provinciale di Parma:	Matteo Olivieri
Emiliambiente SpA:	Nicola Bassi
IRETI SpA – Gruppo IREN SpA:	Giuliano Scaravelli
Consorzio di Bonifica Parmense:	Luigi Arduini

Sono inoltre presenti:

Il Progettista: *Arch. Isabella Tagliavini per Politecnica S.r.L.*

Il Responsabile del Procedimento: *Ing. Elisa Botta*

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con nota Prot. Gen. n° 06/09/2017 Prot. Gen. n° 24306/2017, i rappresentanti di:

AUSL Parma
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
Telecom Italia S.p.A. – NOL Emilia
e-Distribuzione S.p.A.
Terna Rete Italia S.p.A.
Lepida S.p.A.

Risultano pervenuti i seguenti pareri / comunicazioni:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (Allegato 1)
- Terna Rete Italia S.p.A. (Allegato 2)
- Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma (Allegato 3)

La seduta ha inizio alle ore 10:15.

Si riportano di seguito i contenuti emersi durante la discussione:

Elisa Botta

Presenta l'intervento e invita il progettista alla descrizione dell'intervento.

Isabella Tagliavini

Procede ad illustrare il Progetto in oggetto e le sue caratteristiche.

Chiede ai tecnici degli enti gestori degli impianti presenti nei luoghi di realizzazione del progetto, se ci sono interferenze da rilevare.

Elisa Botta

Chiede agli Enti presenti, nel caso in cui abbiano interventi di manutenzione sulle reti esistenti o nuovi interventi in programma, di segnalarli e di procedere alla realizzazione di questi lavori prima della posa della pavimentazione prevista in questo progetto.

Nicola Bassi

Lungo tutto il tratto da riqualificare sono presenti le linee di acqua e fogna in gestione Emiliambiente. Pur essendo linee datate, ad oggi non hanno evidenziato problematiche rilevanti, quindi si ritiene di poterle mantenere.

L'intervento non crea interferenze con gli impianti di Emiliambiente, ed al momento non si prevedono interventi sulle reti esistenti.

Nel caso in cui nei prossimi mesi la situazione dovesse mutare, Emiliambiente si impegna ad eseguire eventuali interventi di manutenzione straordinaria prima dell'inizio dei lavori di riqualificazione (data che la Provincia si impegna a comunicare non appena possibile).

Si sottolinea che a seguito dei lavori di asfaltatura previsti in progetto (ovvero contemporaneamente agli stessi) sarà cura della Provincia stessa la messa in quota dei chiusini.

Giuliano Scaravelli

Non risultano nell'immediato interventi sulle reti IREN. Si riserva di verificare e comunicare se ci sono interventi previsti nel futuro e che possano essere anticipati prima della realizzazione di questo progetto.

Luigi Arduini

Non ci sono interferenze del progetto con i Canali Gestiti dal Consorzio di Bonifica. Non si segnalano allagamenti o problematiche particolari nelle aree dell'intervento.

Gabriele Bertozzi

Chiede di prevedere nella realizzazione la pulizia degli scoli delle acque bianche e degli attraversamenti stradali prima di procedere alla realizzazione dei marciapiedi previsti in progetto.

Isabella Tagliavini

Questo è un onere compreso negli obblighi a carico dell'impresa esecutrice previsti nel Capitolato Speciale di Appalto.

Matteo Olivieri

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, chiede qual è la tipologia delle lampade, se esiste un Piano della Luce comunale.

Gabriele Bertozzi

il Comune di Sissa Trecasali ha approvato il PRIC.

Matteo Olivieri

Suggerisce un attento controllo delle forniture delle lampade, dal momento che sono stati riscontrati casi di danni alla retina dovuti a lampade fallate.

Chiede informazioni sulla prescrizione previste per la gestione delle polveri e del rumore nella fase di cantiere, se si è pensato ad un telo antipolvere a protezione delle abitazioni.

Isabella Tagliavini

Nel Capitolato Speciale di Appalto è previsto il controllo delle forniture dei materiali previsti anche per l'impianto elettrico.

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà redigere apposito Piano monitoraggio per le emissioni di polveri e rumore in merito alle attività di cantiere.

Durante la fase esecutiva dovrà essere valutata la necessità di installare un senso unico alternato e/o la deviazione su altri percorsi alternativi, escluso i residenti.

Gabriele Bertozzi

Le altre strade di Coltaro non sono in buone condizioni, per cui, in fase di esecuzione occorrerà valutare attentamente questa necessità.

Patrizia Gaibazzi

Chiede che in questo intervento si preveda l'installazione di pali uguali a quelli già utilizzati dal Comune di Sissa-Trecasali

Gabriele Bertozzi

Chiede che le lampade che verranno installate siano compatibili con il PRIC e il sistema di telecomando utilizzato dal Comune di Sissa-Trecasali.

Segnala inoltre che l'intervento proposto risulta conforme al PSC ma non al POC e che pertanto il progetto definitivo dovrà essere corredato della documentazione necessaria per l'adozione della variante al POC, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L.R. n. 37/2002.

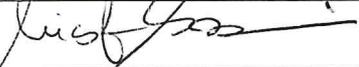
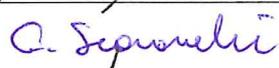
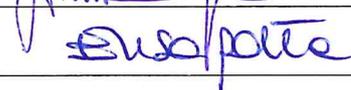
Appalto

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'P', 'M', 'M', and 'S'.

Isabella Tagliavini

Nel Capitolato Speciale di Appalto è già specificato che il nuovo impianto di illuminazione debba essere possedere le stesse caratteristiche prestazionali degli impianti utilizzati e siano compatibili con il telecontrollo utilizzato dal Comune di Sissa-Trecasali; questa specifica verrà ribadita anche nella corrispondente voce di elenco prezzi.

La seduta chiude alle ore 11:00.

Patrizia Gaibazzi	
Gabriele Bertozzi	
Matteo Olivieri	
Nicola Bassi	
Giuliano Scaravelli	
Luigi Arduini	
Isabella Tagliavini	
Elisa Botta	



**PROVINCIA
DI PARMA**

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
(art. 14 legge 241/90)

Conferenza dei Servizi proposta dell'Amministrazione Provinciale di Parma, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., per la conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di RIQUALIFICA DELLA SP 33 VARIANTE DI COLTARO IN LOC. COLTARO rientrante fra gli INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO"

Convocazione con comunicazione del 04/03/2019 Prot. Gen. n° 6101/2019 e contestuale trasmissione degli elaborati di progetto e correlati alla variazione degli strumenti urbanistici.

Premesso che

- ✓ in data 21 Settembre 2017 si è positivamente conclusa Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Riqualifica della SP 33 Variante di Coltaro in loc. Coltaro" (comportante la realizzazione di marciapiedi nel centro abitato) rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*";
- ✓ prevedendo tale progetto l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata - e dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo - è stato attivato apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 fra l'altro finalizzato:
 - *ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente,*
 - *a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;*
- ✓ a tal fine il progetto depositato – oltre ad illustrare l'impatto dell'intervento sul territorio ed indicare natura, scopo e spesa presunta dell'opera - risulta comprensivo di:
 - elaborato indicante le superfici sulle quali è previsto insista l'opera - pertinenze incluse - da assoggettarsi ad espropriazione,
 - elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e da acquisirsi, completo dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali,
- ✓ sono stati espletati gli adempimenti informativi e partecipativi dettati dall'indicata normativa a tutela dei proprietari dei beni immobili interessati;
- ✓ entro il termine fissato per legge (60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento) è pervenuta alla Provincia di Parma, in quanto autorità procedente, un'unica osservazione avanzata da parte dei Sigg.ri MELEGARI ALDA - PINAZZI SERGIO;
- ✓ il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali - i cui strumenti urbanistici vanno ad essere variati - si è positivamente pronunciato in merito con deliberazione n° 7 assunta il 27 febbraio 2019;



- ✓ ai fini della conclusione del procedimento unico la Provincia di Parma, autorità procedente, ha convocato apposita conferenza di servizi decisoria con nota del 04 marzo 2019 (protocollo n° 6101).

Oggi giovedì 21 marzo 2019 presso il Palazzo "Giordani" - sede dell'Amministrazione Provinciale di Parma - nella Sala riunioni A, è stata convocata Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., nel rispetto delle previsioni normative di cui all'articolo 53, comma 3, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Enti/Società convocate	Nome e Cognome
Comune di Sissa-Trecasali	Gabriele Bertozzi
Consorzio di Bonifica Parmense	Nicola Bernini - Luigi Arduini
Azienda USL di Parma	Vittorio Amadei
Emiliambiente SpA	Nicola Bassi
Servizio Provinciale Pianificazione Territoriale - Trasporti	Gianluca Gennari

Sono inoltre presenti:

Il Progettista: Arch. Isabella Tagliavini per Politecnica S.r.L.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Elisa Botta

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati i rappresentanti di:

ARPAE
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
LEPIDA
TELECOM
E-DISTRIBUZIONE
TERNA
IREN

Risultano pervenuti i seguenti pareri / comunicazioni:

- Lepida S.p.a. prot. n. 6537 del 07/03/2019 (Allegato 1)
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 7856 del 19/03/2019
- ARPAE prot. n. 8113 del 20/03/2019

La seduta ha inizio alle ore 10:50

Si riportano di seguito i contenuti emersi durante la discussione:

Elisa Botta

Presenta le finalità precipue del procedimento unico attivato, ovvero l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente (con conseguente aggiornamento dello strumento urbanistico), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - come espressamente previsto dall'articolo 53, comma 2 - lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, oltre che la contestuale acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta,



assenti - comunque denominati - necessari per la realizzazione dell'intervento, come disposto dalla lettera a) del comma 2 medesimo.

Sottolinea che:

- il progetto è rimasto sostanzialmente invariato rispetto quello a suo tempo approvato mediante la Conferenza dei Servizi decisoria conclusasi in data 21/09/2017 - ragione per la quale si richiamano i pareri favorevoli a suo tempo espressi ai soli fini della loro conferma formale;
- sono stati altresì predisposti e prodotti gli elaborati richiesti dal Comune di Sissa Trecasali ai fini della variazione della pianificazione territoriale.

Evidenzia che - in conformità alle previsioni di cui alla Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24

- il progetto presentato è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali per sessanta giorni consecutivi (dal 22 agosto al 21 ottobre 2018);
- lo stesso è stato altresì pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;
- apposito correlato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 272 (parte seconda n° 204) del 22 agosto 2018 ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;
- con detta pubblicazione sul sito informatico del Comune - a mente dell'articolo 56, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2013 n° 15 - sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana (su almeno un quotidiano diffuso in ambito locale nel caso in questione) configurandosi la fattispecie della localizzazione di opera pubblica correlata a procedura espropriativa come previsto nel citato articolo 56 al comma 1;
- le pubblicazioni di cui sopra - ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - hanno preso luogo delle comunicazioni individuali di cui oltre con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti;
- comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento unico è stata inviata - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento - a tutti i proprietari delle aree da occuparsi permanentemente risultanti dai registri catastali e le stessa - in quanto comprensiva di tutti gli elementi di cui agli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990 n° 241 - ha costituito altresì avvio del procedimento per la realizzazione dell'opera di cui trattasi nei loro confronti;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque ha potuto prendere visione degli elaborati e presentare proposte ed osservazioni;
- i proprietari hanno potuto prendere visione degli atti e presentare proposte ed osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione individuale (in quanto successiva alla pubblicazione sul BURERT e sul sito informatico del Comune);
- in riferimento al procedimento partecipativo attivato, entro i termini assegnati per legge è pervenuta all'autorità procedente ed espropriante (Provincia di Parma) la seguente osservazione - i cui elementi essenziali vengono a seguire necessariamente sintetizzati:
 1. **Ditta catastale MELEGARI ALDA - PINAZZI SERGIO** mediante comunicazione pervenuta il 10 ottobre 2018 (protocollo n° 26600 del 10/10/2018)
 - a) Richiesta che la piazzola bus da realizzarsi in corrispondenza della proprietà degli osservanti venga diversamente allocata onde permettere l'accesso al fondo retrostante
 - b) Viene asserita la natura edificabile del lotto
- a riscontro dell'espressa previsione - di cui al comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 il quale dispone che *"L'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia da parte degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ..."*, il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali si è positivamente pronunciato in merito con deliberazione n° 7 assunta in data 15 febbraio 2019.

Isabella Tagliavini



Procede ad illustrare sinteticamente il progetto in oggetto e le sue caratteristiche.

Evidenza - con riferimento alla problematica di accessibilità eccepita dai Sigg.ri **MELEGARI ALDA - PINAZZI SERGIO** - che si è provveduto, nell'ambito della loro proprietà, a rivedere il puntuale posizionamento della superficie rialzata da realizzarsi, preservando la possibilità di accedere all'area adibita ad usi agricoli posta in fregio all'arteria provinciale considerata anche con mezzi agricoli.

Elisa Botta

Conferma integralmente le risultanze della conferenza di servizi - attinente i meri aspetti progettuali - conclusasi il 21 Settembre 2017.

In relazione alle osservazioni avanzate - sentito lo studio professionale incaricato della progettazione - esprime le seguenti controdeduzioni:

1) **Ditta catastale MELEGARI ALDA - PINAZZI SERGIO**

- a) Si è provveduto a traslare - comunque nell'ambito della considerata proprietà degli osservanti - il puntuale posizionamento della superficie rialzata da realizzarsi, finalizzata alla messa in sicurezza degli utenti dei mezzi pubblici garantendone comunque la funzionalità e preservando al contempo la possibilità di accedere all'area posta a nord anche con mezzi agricoli.

Osservazione accolta

- b) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione. Emerge come la realizzazione dell'intervento comporterà l'ablazione di una comunque modesta estensione di terreno nell'ambito di ampia superficie di proprietà degli osservanti, venendo a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327.

Ne consegue che - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - *"... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore."*

L'indennità di espropriazione andrà pertanto commisurata tenuto conto - oltre che della classificazione della superficie - altresì del fatto che il dotare gli immobili prospicienti la strada di un marciapiede (con conseguente aumento dei livelli di sicurezza e pertanto di fruibilità degli edifici e dei lotti anche alle utenze deboli) determinerà un tangibile ed immediato beneficio per gli stessi, anche in termini di commerciabilità e valorizzazione.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Osservazione accolta con precisazioni

Chiede agli Enti presenti, nel caso in cui abbiano interventi di manutenzione sulle reti esistenti o nuovi interventi in programma, di segnalarli e di procedere alla realizzazione di questi lavori prima della posa della pavimentazione prevista in questo progetto.

Nicola Bassi

Non ci sono interventi previsti.

Nicola Bernini

Conferma quanto espresso nella CdS del 21/09/2017.



Gianluca Gennari

Esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Gabriele Bertozzi

Conferma quanto espresso nella CdS del 21/09/2017.

Vittorio Amadei

Dato atto delle conclusioni della precedente CdS del 21/09/2017 riguardo alle prescrizioni in merito alla gestione di polveri e rumore in fase di cantierizzazione, si rimanda per le modalità degli interventi a carico dell'impresa esecutrice dei lavori ad indicazioni da concordarsi gli Enti competenti.

Elisa Botta

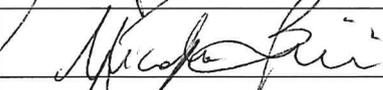
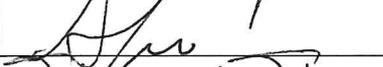
Evidenzia che ricorrono tutte le condizioni di legge affinché l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento comporti altresì la definitiva localizzazione dell'opera, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Rammenta che comunicazione dell'avvenuta conclusione del procedimento unico verrà trasmessa - a cura del Comune di Sissa Trecasali - alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione sul BURER.

Comunica che seguirà l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, la quale - congiuntamente all'approvazione del progetto mediante decreto da assumersi a cura del Presidente della Provincia - produrrà gli effetti indicati dall'articolo 53, comma 2, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24.

Non richiedendo nessun altro la parola, la seduta decisoria si conclude alle ore 11.15.

Il presente verbale redatto dal Responsabile Unico del Procedimento viene letto ai partecipanti che l'approvano.

Gabriele Bertozzi	
Nicola Bassi	
Nicola Bernini	
Luigi Arduini	
Gianluca Gennari	
Isabella Tagliavini	
Vittorio Amadei	
Elisa Botta	



Spett.le

Provincia di Parma

Servizio Viabilità e Infrastrutture

U.O. Progettazione e Direzione

Lavori - Puntì e Manufatti

Stradali

Viale Martiri della Libertà, 15

43123 Parma

Pec : protocollo@postacert.provincia.parma.it

c.a. Ing. Elisa Botta

Geom. Vittoriano Perria

Oggetto: Lepida ScpA - Consistenza della rete in cavo in fibra ottica potenzialmente interferente con la progettazione esecutiva dei lavori di riqualifica della Sp 33 Variante di Coltaro in loc. Coltaro - Vs. Prot. n. 6101 del 04/03/2019

Gentilissimi Ing. Botta e Geom. Perria,

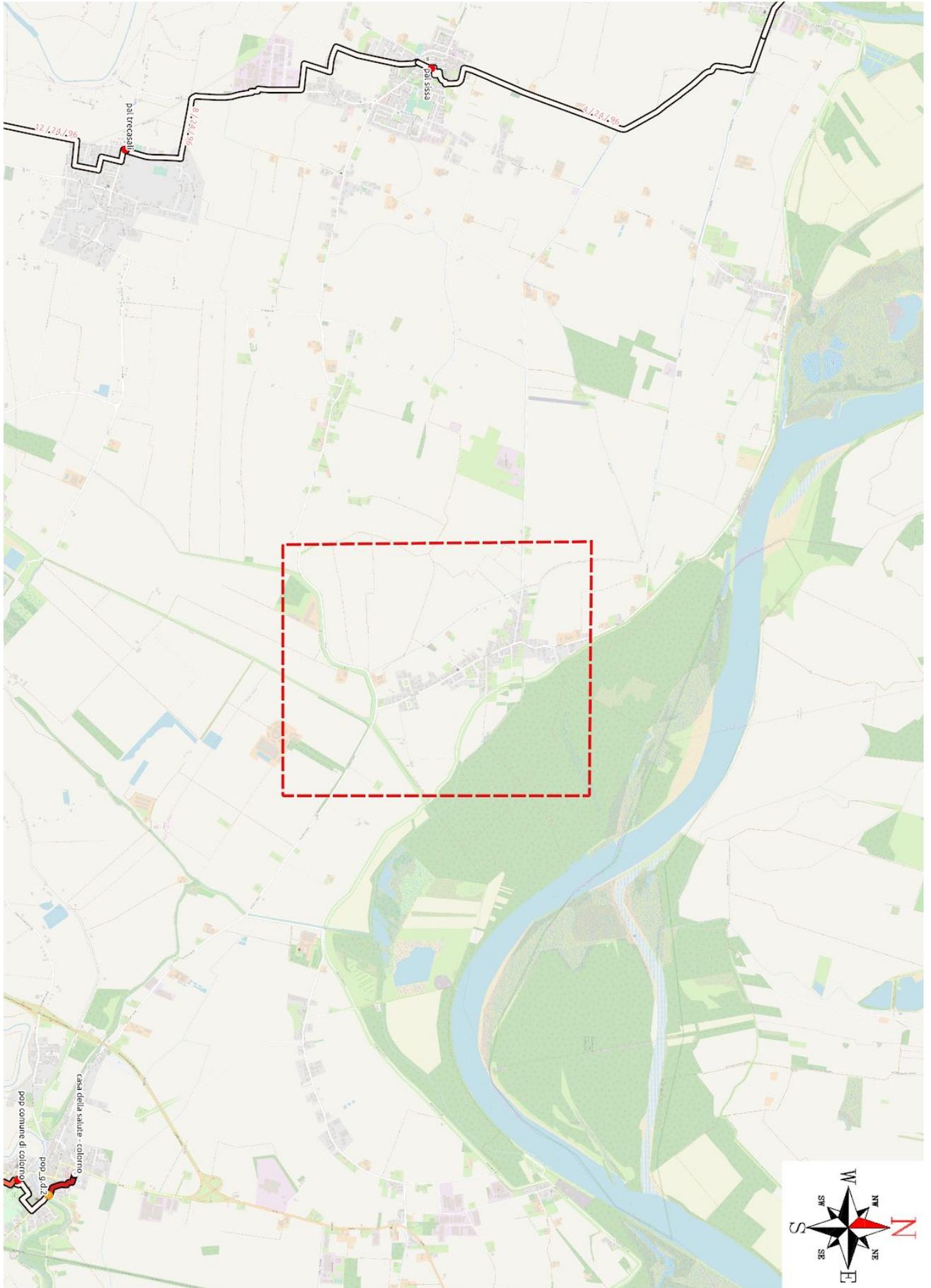
In riferimento alla Vostra comunicazione prot. N. 6101 del 04/03/2019 relativa alla progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento di riqualifica della Sp 33 in località Coltaro (PR), siamo a trasmettere che non risultano infrastrutture e cavi in fibra ottica di proprietà Lepida S.c.p.A.

Allego uno stralcio planimetrico esplicativo.

Restiamo comunque a disposizione per ogni eventualità.

Distinti saluti

Il Direttore Reti
Ing. Cristiano Passerini
(f.to digitalmente)





**PROVINCIA
DI PARMA**

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 7856 del 19/03/2019 11:35

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC

Classificazione: 11.16.03

Oggetto: **SISSA TRECASALI (PR) - CONFERENZA DEI SERVIZI - 21.03.2019**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIOPER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI	19/03/2019	21/03/2019	SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	COMPETENZA
SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	19/03/2019	19/03/2019	PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
PARMA E PIACENZA

19 MAR 2019

Parma,

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Viabilità e Infrastrutture
U.O. Progettazione e Direzione Lavori – Ponti e
manufatti stradali
c.a. Ing. Elisa Botta
Viale Martiri della Libertà, 15
43121 – PARMA
PEC:
protocollo@postacert.provincia.parma.it;
e.botta@provincia.parma.it

Prot. n. 2242

Class. 04.04.19

All.

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 6101 del 04.03.2019
Ns. prot. n. 1833 class. 04.04.19 del 05.03.2019
Rif. alle pratiche precedenti:
Ns. prot. n. 8912 del 09.10.2017

PR-M/ 1535

Oggetto: Comune di SISSA TRECASALI (PR)

Legge 241/1990 e smi, art. 14

Progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma, nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero – Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa-Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero-Nogarole Rocca (VR) – I° lotto – Progettazione esecutiva dei lavori: Riquifica della SP 33 Variante di Coltaro in loc. Coltaro".

Parere

Con riferimento alla nota segnata a margine e alla documentazione relativa al procedimento in oggetto, vista la documentazione tecnica pervenuta, visti i precedenti agli atti, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 171/2014 e smi, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ribadisce il proprio *parere favorevole con prescrizioni* di cui alla nota prot. n. 8912 del 09.10.2017.

La presente nota sostituisce la partecipazione diretta dei funzionari di questo Ufficio alla seduta della conferenza dei servizi prevista per mercoledì 21 marzo 2019.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa GIOVANNA PAOLOZZI STROZZI

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it
Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria Dott.ssa Anna Rita Marchi
Tel. 0521-282787, e-mail: annarita.marchi@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Via Bodoni 6 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390
E-MAIL: sabap-pr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it



PROVINCIA DI PARMA

REGISTRO DI PROTOCOLLO

N° 8113 del 20/03/2019 13:56

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC

Classificazione: 11.16.03

Doc. Esterno n° 45062 del 20/03/2019 00:00

Documento precedente: 2019 6101

Oggetto: **¿CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO ¿ RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L¿AUTOSTRADA DELLA CISA ¿ FONTEVIVO (PR) E L¿AUTOSTRADA DEL BRENNERO ¿ RIQUALIFICA DELLA SP 33 VARIANTE DI COLTARO IN LOC. COLTARO ¿ CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 L.241/90 E SMI ED ART. 53 DELLA LR 24/2017 FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO¿ PARERE DI COMPETENZA**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI	20/03/2019		PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA
SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	20/03/2019		PROTOCOLLO - ARCHIVIO	COMPETENZA

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
U.O Progettazione e Direzione Lavori – Ponti e Manufatti Stradali

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno brennero – raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero – riqualifica della sp 33 variante di Coltaro in loc. Coltaro – convocazione Conferenza dei servizi ex art. 14 L. 241/90 e smi ed art. 53 della LR 24/2017 finalizzata alla conclusione del procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – parere di competenza

Preso atto della documentazione trasmessa e delle osservazioni pervenute, di cui al ns. Prot. 35983 del 05/03/2019, nulla da rilevare in merito alle matrici ambientali di competenza. Pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del progetto.

Il Tecnico incaricato
Matteo Olivieri

Servizio Sistemi Ambientali (Area Ovest)
Il Responsabile
Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 35983/2019
Sinadoc 8489/2019